

ALCOHOL PREVENTION DAY

12 Aprile 2007

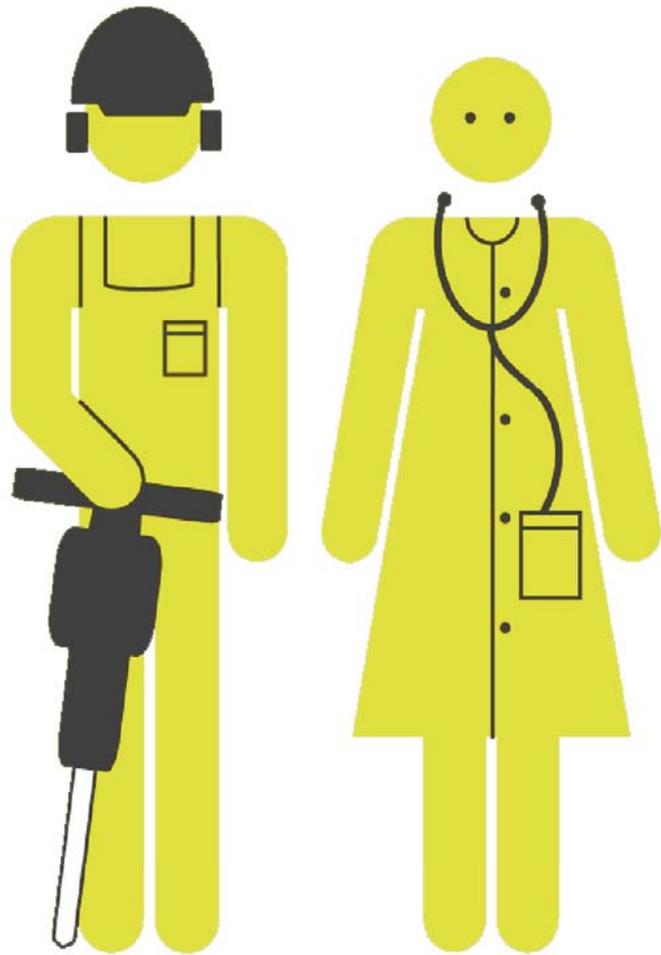
***Alcol e Health Promoting  
Hospital: le priorità  
dell'esperienza pilota***

**Valentino Patussi**

Società Italiana di Alcologia

Centro Alcologico Regionale  
Regione Toscana

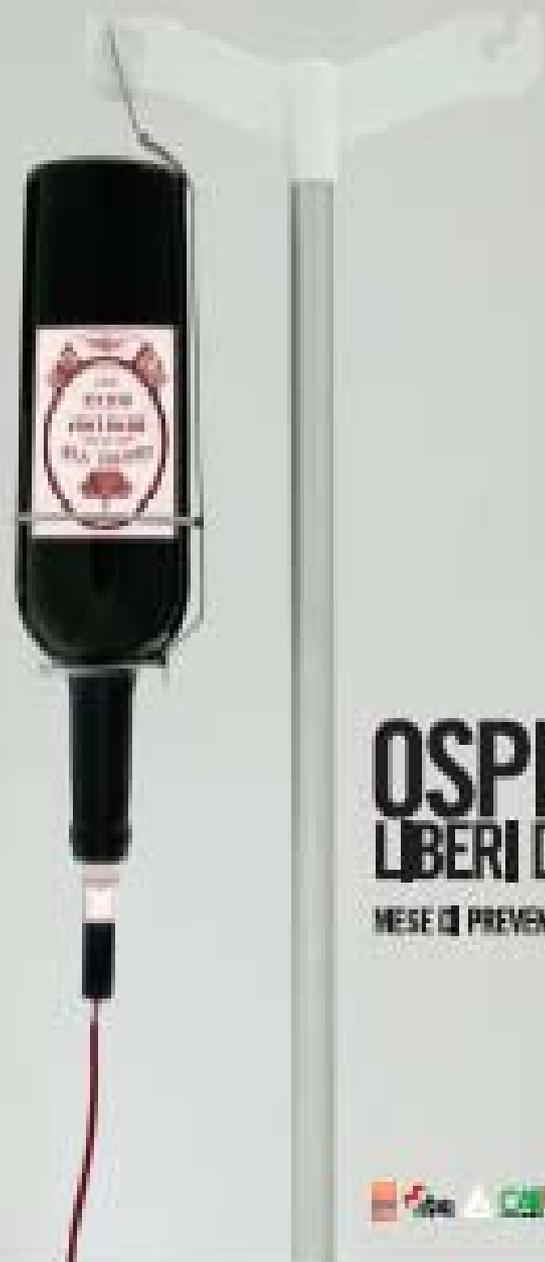




**28 April**

**ILO - World Day**

**for Safety and Health at Work**



**OSPEDALI  
LIBERI DA ALCOL**

MESE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA



# Ospedali promotori di salute

Il movimento degli *Ospedali per la promozione della salute (Health Promoting Hospital)* rappresenta il tentativo promosso dall'Organizzazione Mondiale di Sanità di introdurre nell'area dell'assistenza ospedaliera i principi e i metodi della promozione della salute, intesa come "**processo che mette in grado le persone e le comunità di avere un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla**"

(Carta di Ottawa, WHO, 1986)



# Reparti coinvolti nella cura di persone con almeno una patologia ad eziologia alcolica specifica

Reparto	% dimissioni
Medicina generale	40.2
Psichiatria	16.0
Tossicologia	17.6
Gastroenterologia	9.2
Malattie infettive e tropicali	4.5
Chirurgia generale	4.4
Neurologia	1.4
Terapia intensiva	1.4
Altro reparto	5.4

**Percentuali dimissioni erogate in regime ordinario con almeno una patologia ad eziologia alcolica specifica tra le diagnosi in Toscana (anno 2004), suddivise per reparti di dimissione**



Fonte dei dati: [Settore Sistema Informativo Socio-Sanitario Regione Toscana](#)



# Piano Nazionale Alcol e Salute

- “Riduzione del danno prodotto dall’alcol sui luoghi di lavoro, in particolare nei luoghi di lavoro a rischio per la salute e la sicurezza di terzi.....”
- “Promuovere e supportare programmi socio-sanitari che rafforzino la mobilitazione della comunità, lo sviluppo e l’azione di una leadership nella prevenzione dei problemi collegati all’alcol



# Aree prioritarie della rete HPH Italia

- Promuovere la salute del paziente
- Promuovere la salute del personale ospedaliero
- Azioni di comunità



# Pazienti: Chronic Care Model

- **I Servizi Sanitari:** gli Amministratori devono attivare piu' energie e risorse per promuovere la qualità assistenziale ed organizzativa dei servizi sanitari.
- **Il self-management:** occorre promuovere e sostenere la competenza dei pazienti sugli aspetti clinici e sull' evoluzione dell' affezione di cui soffrono e sulle migliori modalità per preservare la qualità della propria esistenza.
- **I team assistenziali:** i differenti componenti dei team assistenziali devono essere chiaramente indirizzati a fornire cure integrate efficaci e tempestive in accordo con **Percorsi Integrati di Cura** predefiniti e costantemente aggiornati.
- **Le Comunità Locali:** occorre incoraggiare i pazienti ad intrattenere rapporti diretti o attraverso proprie organizzazioni con le Comunità Locali perché queste siano indirizzate verso la formulazione di programmi assistenziali complementari rispetto a quelli offerti dai servizi sanitari.

# Personale ospedaliero

Il personale ospedaliero può esercitare una profonda influenza sull'atteggiamento dei pazienti e dei loro familiari, in quanto maggiormente sensibili alle indicazioni sanitarie.



# La “comunità ospedale”

- Organizza ed attua servizi per la salute
- Fornisce informazioni sanitarie e sugli stili di vita
- Opera coinvolgendo la comunità civile ed in particolare le organizzazioni di volontariato e di cittadinanza attiva
- Influenza le scelte e le decisioni politiche dei livelli superiori dell'organizzazione della società
- E' costituita da numerose reti formali e informali



# Azioni di comunità e prevenzione

1. Ogni comunità ha la capacità di attuare interventi preventivi e può essere coinvolta **nell'identificare i problemi alcolcorrelati** e stabilirne le priorità
2. I programmi di prevenzione sono maggiormente efficaci se le **azioni** sono **complessive ed integrate**, mirando ad influire su tutta la comunità con azioni rivolte agli specifici settori o sottogruppi in modo coordinato
3. Gli interventi locali sono in grado di influenzare le politiche a livello superiore



# MANIFESTO HPH Alcol

- Diritto del cittadino ad una assistenza competente sulle PPAC (Diagnosi, terapia e continuità terapeutica)
- Promozione di stili di vita sani (HPH Ospedali che promuovono la Salute)
- Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro
- Commercializzazione e distribuzione di bevande alcoliche in ospedale



**OSPEDALI  
LIBERI DA ALCOL**

MESE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA



# Standard di promozione della salute-Rete Toscana HPH 2006

## AREE DI INTERVENTO

- Informazione ai pazienti sui fattori significativi per le condizioni di salute e sugli interventi di promozione della salute previsti nei singoli percorsi assistenziali;
- Promozione di un ambiente di lavoro sano, includendo la gestione delle responsabilità.
- Continuità assistenziale e cooperazione, che riguarda la pianificazione



# Obiettivi del progetto pilota HPH Alcol

1. Aumentare nei vari settori dell'ospedale:

**informazione**

**formazione**

**sensibilità**

**responsabilità**

degli operatori sull'importanza degli stili di vita personali come determinanti di salute



2. **Identificare e istituire la figura del Referente Alcolologico di Reparto (RAR)\***: un operatore formato per svolgere interventi brevi (counselling motivazionale e informazioni) a persone con problemi alcolcorrelati:
- Il RAR andrebbe istituito in ciascun reparto, iniziando da quelli a maggior rischio di ricovero (medicina interna, ortopedia, pronto soccorso);
  - Creazione di materiale e strumenti ad hoc.



\*Protocollo Aziendale 2002 Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari  
Provincia Autonoma di Trento



3. Individuare in ambito ospedaliero i problemi alcolcorrelati nelle persone ricoverate, attraverso una stretta **collaborazione tra tutti gli operatori sanitari, indipendentemente dalla patologia di ingresso.**



4. Fornire agli operatori sanitari strumenti per l'individuazione dei problemi alcolcorrelati, materiale informativo di supporto e riferimenti e recapiti adeguati **per poter gestire l'invio al Centro/Servizio Alcolologico di riferimento.**



5. Implementare i nodi della rete del percorso assistenziale della persona e della sua famiglia, sia all'interno dell'ospedale che con i servizi territoriali, attraverso **programmi di continuità assistenziale.**



6. Implementare strategie di empowerment nei pazienti, anche attraverso la connessione con gli altri progetti dell'azienda ospedaliera finalizzati alla **promozione del paziente esperto.**



# Modello di progettazione HPH: linee guida rete HPH Toscana

- A. INDIVIDUAZIONE DEGLI ATTORI  
E MOTIVAZIONE
- B. DEFINIZIONE/COINVOLGIMENTO  
POPOLAZIONE-TARGET
- C. ANALISI CONGIUNTA DEI BISOGNI
- D. DEFINIZIONE CONDIVISA  
DEGLI OBIETTIVI / INDICATORI
- E. INVENTARIO RISORSE E OSTACOLI
- F. MESSA IN OPERA

*T  
e  
m  
p  
o*

*V  
A  
L  
U  
T  
A  
Z  
I  
O  
N  
E*



# Progetto pilota-Metodologia

**Ricerca-azione:** processo ciclico che implica diverse fasi, in cui si cerca di coinvolgere tutti gli attori del progetto nelle fasi di progettazione

- AREA CONOSCITIVA
- AREA DI INTERVENTO
- AREA DI VALUTAZIONE



# AREA CONOSCITIVA

- Creazione del gruppo operativo di progetto
- Individuazione dei reparti
- Individuazione degli attori del progetto (caposala, referente medico, altre figure)
- Interviste ai direttori di dipartimento
- Focus group con il personale medico e infermieristico nei dipartimenti
- Somministrazione dei questionari ai dipendenti

→

←

**RILEVARE PERCEZIONI E CONOSCENZE**

**SENSIBILIZZARE AL PROBLEMA**

**INFORMARE SUL PROGETTO**



# AREA INTERVENTO

- Giornata informativa rivolta a tutto il personale con restituzione dei dati dei questionari
- Incontri di sensibilizzazione rivolti ai medici ed infermieri dei reparti identificati
- Identificazione dei Referenti Alcolologici di Reparto (RAR)
- Formazione dei RAR all'intervento breve (PHEPA)
- Distribuzione di materiale informativo rivolto agli utenti
- Creazione di cartelle informatizzate per il monitoraggio delle PAC (continuità assistenziale tra ospedale e medici di medicina generale, tra ospedale e servizi territoriali)
- Coinvolgimento delle associazioni di pazienti (AICAT, AA, AlAnon, AlTeen,)
- Incontri di formazione rivolti ai pazienti per il self-management
- Sensibilizzazione dei rivenditori di bevande alcoliche al fine di cessarne la commercializzazione in ospedale.

# AREA VALUTAZIONE

- Indicatori di processo individuati ad hoc (coinvolgimento del personale, coinvolgimento dei pazienti e delle famiglie)
- Questionari sulle conoscenze dei PAC nel personale sanitario (pre-post incontri di sensibilizzazione)
- Questionari di valutazione degli interventi formativi (pre-post)
- Indicatori sanitari (SDO, DRG, Ri\_Ricoveri, etc.)
- Indicatori sugli invii al Centro Alcolologico.

# CONCLUSIONI

**“Un ospedale che promuove la salute non si limita a fornire solo servizi e di assistenza completi e di alta qualità/specializzazione, ma **sviluppa una cultura ed una struttura organizzativa finalizzata alla promozione della salute, estesa al ruolo attivo e partecipativo dei pazienti, delle loro famiglie, dello staff dell’azienda ospedaliera ed alla cooperazione attiva con la comunità di riferimento”****

(WHO/HPH)

